

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Grazie per essere intervenuti. Cominciamo l'assemblea pubblica di presentazione del Piano del Diritto allo Studio.

Do la parola all'Assessore Re Depaolini, prego

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Buonasera e benvenuti a tutti. Questa sera come di consueto andiamo ad illustrare, andrò ad illustrare quelli che sono gli interventi contenuti all'interno del Piano per il Diritto allo Studio che andremo ad approvare la prossima settimana in Consiglio Comunale.

Quest'anno scolastico, più che per quest'anno scolastico questo Piano per il Diritto allo Studio fondamentalmente ha visto la sua individuazione, la sua preparazione all'interno di un contesto particolarmente difficile, che non riguarda solo le minori disponibilità economiche a disposizione ma anche soprattutto a un quadro diciamo di incertezza abbastanza complessivo. Incertezza che si riflette ovviamente anche nell'ambito delle disponibilità economiche, ma anche e soprattutto per quello che riguarda la struttura dell'amministrazione scolastica, in particolare quelle che sono le figure dei dirigenti scolastici, proprio perché dal prossimo anno scolastico entrerà in vigore la famosa Legge 111 del 2011, che prevede appunto la verticalizzazione delle istituzioni scolastiche. Per cui l'anno prossimo ci andremo ad interfacciare con un'unica istituzione scolastica che appunto andrà a riunire tutte quelle che sono le scuole presenti sul nostro territorio; per cui scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Questa sicuramente sommata alle incertezze a cui facevo riferimento prima ci ha sicuramente creato qualche problema in più, perché comunque le scuole sono in fase di unione, stando andando a convogliare due modalità di gestire le scuole, di improntare quelli che sono i programmi didattici proprio in questa fase, dato che ad oggi ancora non sappiamo quale sarà il futuro dirigente scolastico che verrà nominato il 15 di Luglio, per cui tutte queste condizioni sicuramente hanno reso difficoltosa quella che è la programmazione. Soprattutto di quelli che sono sia i progetti e tutta la parte progettuale di interventi integrativi alla didattica, e per quel che riguarda invece il Piano degli interventi più legati ai servizi ovviamente il fatto che quest'anno stiamo andando a rinnovare tramite gara d'appalto tutti quelli che sono i servizi educativi, sicuramente, banalmente il fatto di aver approvato il Bilancio all'incirca un mese fa

sicuramente non aiuta nell'andare a individuare, più che individuare a mettere in atto con dei tempi un pochino più pensati tutti quelli che sono gli interventi.

Per cui tutte queste varie condizioni hanno reso difficoltosa quella che è la programmazione.

Sicuramente noi abbiamo cercato di mantenere quelli che erano i vari interventi che venivano citati, che venivano programmati all'interno del Diritto allo Studio. Sicuramente per tutti quegli interventi che tendono a garantire quella che è l'integrazione delle fasce più deboli, per cui sia quei bambini inseriti in particolari contesti sociali un po' difficili, piuttosto che i bambini disabili. Per cui la nostra direzione in questo ambito è stata quella di andare ad integrare i vari servizi che afferiscono a questa tipologia di utenti andando ad integrare quello che per esempio è il monte ore delle ore disponibili all'interno delle scuole per il servizio ad personam. Piuttosto che l'introduzione di una figura di assistente sociale dedicata ai bambini disabili che frequentano le nostre scuole.

Per cui il nostro indirizzo in questo senso è stato quello di andare a potenziare tutti questi interventi che si fanno appunto all'interno, che gravitano, che orbitano attorno al mondo della scuola.

Per quel che riguarda invece le varie progettualità e i progetti integrativi alla didattica sicuramente abbiamo mantenuto la collaborazione con le varie associazioni del territorio, così come si fa ormai da anni. Alcune progettualità che ormai hanno - come dire - una cadenza annuale e hanno quindi il loro ritmo, la loro gestione che si rinnova annualmente, sono state mantenute; in più proprio nell'ottica di andare sempre a lavorare su particolari fasce a nostro avviso più fragili abbiamo iniziato già dallo scorso anno, quest'anno abbiamo deciso di potenziarla questa collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, in particolare per quello che è il progetto di educazione alla teatralità, che poi ovviamente ha tutta una serie di ricadute che più avanti nell'ambito dell'illustrazione dei singoli progetti andrò ad approfondire maggiormente.

Per cui fondamentalmente questi sono gli interventi. Gli interventi appunto volti a favorire la qualificazione del sistema educativo, per cui in primis i fondi del POF, cioè il Piano dell'Offerta Formativa, che vengono trasferiti direttamente alle scuole, le quali poi decidono all'interno della loro autonomia il come spenderli e dove convogliare queste risorse, e i progetti integrativi che invece andiamo a strutturare insieme alle associazioni del territorio, piuttosto che l'Università Cattolica che citavo prima.

Poi ci sono tutti quelli che sono invece gli interventi volti a favorire l'accesso e la frequenza, che appunto sono la fornitura di arredi, di materiale didattico, sempre attraverso il trasferimento di fondi, la manutenzione ordinaria degli immobili, i servizi complementari e i servizi parascolastici per cui la refezione scolastica, il servizio di trasporto, piuttosto che i centri estivi, il servizio di pre e post scuola.

Poi tutti gli interventi che diciamo sono delegati all'area dei servizi sociali per cui di sostegno al disagio scolastico e alla disabilità.

Così come è inserita la cooperazione con la scuola paritaria Villoresi e tutti i contributi di sostegno all'istruzione, in particolare quelli che sono i contributi della Dote Scuola.

Come dicevo prima una parte degli interventi vengono erogati direttamente alle scuole e fondamentalmente noi garantiremo al futuro Istituto Comprensivo che si andrà ad istituire una quota pro capite di 20 Euro ad alunno, che sarà uguale per tutti gli ordini di scuola, per cui 20 Euro per i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, per quelli che frequentano la scuola primaria, secondaria di primo grado.

Nella slide che vedete sono suddivisi per fascia di età ovviamente la quota più grossa a carico della scuola primaria è dovuta al fatto che ovviamente i bambini frequentanti le scuole primarie sono in numero più numeroso rispetto a quelli della scuola dell'infanzia piuttosto che della scuola secondaria.

Ritorno quindi ai progetti proposti dall'Amministrazione. Come dicevo prima l'indirizzo è quello di continuare a mantenere alcune attività che ormai da anni si fanno all'interno del territorio, che a prescindere da quello che è l'intervento del Comune ormai hanno raggiunto una certa autonomia per cui le scuole in alcuni casi contattano direttamente le associazioni, si gestiscono, non si gestiscono, gestiscono le eventuali modifiche da apportare l'anno successivo. Per cui sono tutte una serie di interventi a cui a nostro avviso era giusto dare anche un riconoscimento rispetto a quelle che sono le attività fatte dalle varie associazioni del territorio.

Per quel che riguarda l'educazione alimentare i vari progetti che vedete illustrati sono i medesimi dell'anno scorso. Vengono sempre fatti in collaborazione con la Sodexo e rientrano come parte legata al costo di questi servizi, rientrano in quello che è l'appalto della refezione scolastica. Per cui per il nostro Comune non hanno nessun tipo di costo.

Sicuramente sono dei progetti assolutamente importanti, anche perché quest'anno abbiamo proprio visto nell'andare ad implementare quelle che sono le attività della Commissione Mensa, abbiamo proprio misurato come siano essenziali questi tipi di interventi, proprio per andare a prevenire tutta una serie di malattie che laddove non ci sia all'interno della scuola, per cattive abitudini che si portano diciamo dalla famiglia, tutta una serie di cattive abitudini alimentari, ovviamente i problemi dal punto di vista della salute aumentano man mano che questi ragazzi crescono.

Per cui la decisione di riproporre questi progetti va proprio nella direzione di combattere tutta una serie di malattie purtroppo già precoci che non dico che questi progetti andranno del tutto ad annullare, però sicuramente sono interventi che garantiscono una continuità rispetto a quella che è l'educazione alimentare e il benessere alimentare.

Il progetto poi di educazione alla lettura è fondamentalmente "Conosci la tua biblioteca", coniugato da quello che è l'invito alla lettura, per cui tutti i bambini e i ragazzi delle nostre scuole già a partire dalla scuola dell'infanzia, addirittura alcuni anche dal nido, vengono all'interno della nostra biblioteca, capiscono come funziona, come struttura, le regole che gestiscono il prestito, che regolamentano il prestito, e tutti i bambini faranno una visita all'interno della nostra biblioteca. Per alcune classi sia dell'infanzia che delle elementari, piuttosto che delle scuole medie. Continuerà poi quella che è la visita all'interno della biblioteca attraverso delle letture animate. Per cui quella è proprio la parte dedicata all'invito alla lettura, in modo tale da cercare di trasmettere quello che è l'amore per i libri e non far conoscere diciamo ai ragazzi quello che è l'utilizzo del libro solo per quello che è l'utilizzo ai fini scolastici, ma proprio per cercare di trasmettere quello che è l'amore e l'importanza della lettura.

Questo invito alla lettura, queste letture animate a cui facevo riferimento prima vengono sempre fatte e attuate dagli operatori e dai ragazzi dell'Università Cattolica.

Educazione alla sicurezza e legalità, sono quei progetti che anche l'anno scorso venivano riproposti. Quest'anno abbiamo inserito la biciclettata al Parco del Roccolo, che in realtà è un progetto che è già stato sperimentato quest'anno. È un'iniziativa promossa dal Comune di Pogliano al quale alcune classi delle nostre scuole hanno aderito. Per l'anno prossimo abbiamo deciso di proporlo ovviamente con il giusto anticipo, in modo

tale che le scuole laddove decidessero di aderire hanno tutto il tempo per poterle inserire all'interno delle loro attività.

"Vigile Amico, Amico Vigile" così come a "A scuola con la Protezione Civile", invece sono progetti che già da anni si fanno sul territorio. Il primo, in collaborazione con il nostro Corpo di Polizia Municipale, mentre il secondo in particolare con l'Unità Cinofila presente sul nostro territorio.

In particolare il primo e anche la bicicletтата, no, scusate, in particolare il primo progetto viene esteso anche alla materna Villorosi, che già da anni collabora per la realizzazione di questo progetto.

Per quel che riguarda invece l'educazione motoria quest'anno c'è una differenziazione rispetto all'anno scorso. Già dall'anno scorso quella che è stata l'educazione motoria si è deciso di dare la possibilità alle scuole di finanziare i vari interventi legati a questa materia attraverso quelli che erano, quelli che sono i fondi del POF. Per cui le scuole in loro autonomia andranno a scegliere quelle che sono le attività che loro ritengono prioritarie in questo campo e le finanzieranno direttamente con il loro POF.

Quello che noi andremo a sostenere sarà il costo legato alla giornata finale che annualmente viene realizzata all'interno del nostro Centro Re Cecconi, per cui quella che sarà la fornitura - passatemi questo termine - dell'ambulanza piuttosto che della merenda che i bambini fanno a scuola. Per cui, come dire, cureremo la parte organizzativa di questa giornata finale.

Invece tutte quelle che sono le attività di educazione motoria le scuole avranno la facoltà di finanziarle con i fondi del POF.

Per quel che riguarda l'educazione ambientale sono tutti progetti, al di là del Pedibus, che vengono già fatti da anni all'interno delle nostre scuole. In particolare "Le acque nel territorio" e "La festa dell'albero" sono due progetti promossi ormai da anni da Lega Ambiente. Anche per l'anno prossimo verranno riproposti.

Così come il ciclo integrato sui rifiuti che è entrato lo scorso anno per la prima volta all'interno delle attività didattiche ed è promosso da Gesem.

"Raccontami l'energia" invece è un progetto che era già stato fatto anche l'anno scorso, seppur non inserito all'interno del Diritto allo Studio, che viene curato e promosso da Info Energia. Fino all'anno scorso si chiamava "Comunica Game", quest'anno hanno deciso di modificare un po' le modalità di attuazione e si chiama "Raccontami l'energia".

Sicuramente la novità più importante è quella legata al Pedibus. Pedibus che siamo riusciti finalmente a sperimentare e ad attuare sulla fine dell'anno scolastico appena terminato. Più o meno è iniziato, è durato per un mese e mezzo. La richiesta di inserirlo all'interno dei progetti proposti è arrivata proprio dalle scuole, perché così facendo sia quello che diciamo è il nostro intervento di sensibilizzazione rispetto all'aderire al Pedibus, coniugato anche da degli interventi fatti all'interno delle scuole, sicuramente i due interventi concorrono per andare sempre maggiormente a realizzare questo progetto, in modo tale che dall'anno prossimo entri a regime; perché quest'anno, è vero, siamo riusciti ad ottenere una fase sperimentale, l'obiettivo è proprio quello di fare in modo che il progetto stia in piedi da solo, che si autoalimenti, che si regoli e che ovviamente sia riproposto su tutto l'anno scolastico e non solo in un momento residuale che può essere appunto come l'anno scorso l'ultima parte dell'anno.

Educazione alla creatività, viene riproposto "Un disegno per correre", che è quel progetto che viene promosso ormai da un paio di anni dall'Associazione "Curcuiran", che fundamentalmente entra all'interno delle scuole per permettere ai bambini di disegnare quella che poi sarà la locandina piuttosto che il logo che si utilizzerà ovviamente all'interno della corsa podistica. Sicuramente il tutto non si riduce al solo disegno, fanno tutto un lavoro rispetto a quello che è il trasmettere quelli che sono i valori che stanno ovviamente alla base dell'attività sportiva.

Educazione alla teatralità. Sicuramente questo è l'intervento più importante che è citato all'interno dei vari progetti proposti. È anche quello che assorbe praticamente il 100% di quelle che sono le risorse messe a disposizione dei progetti proposti.

La cifra che vedrete all'interno del Piano, poi la vedremo alla fine, è una cifra indicativa. Prima accennavo al fatto che, come dire, la problematica causata dall'assenza del futuro dirigente scolastico, noi abbiamo fatto una proposta alle scuole dando come prospettiva quello che poteva essere il numero massimo di classi aderenti a questo progetto. Ad oggi la risposta di adesione a questo progetto non c'è ancora stata, c'è stata la richiesta da parte delle scuole di rivedersi a Settembre proprio per andare a decidere, a determinare alcuni interventi.

Per cui la cifra che voi vedrete rispetto a questo progetto è la cifra che si realizzerà nel momento in cui tutte le classi andranno ad aderire a questo tipo di progetto. Ovviamente ad oggi non sappiamo ancora in

quanti aderiranno, sarà un dato che riusciremo ad avere a consuntivo l'anno prossimo in base ovviamente al numero di classi che aderiranno.

Sicuramente per chi ha presente come era stato proposto lo scorso anno vedrà un costo praticamente raddoppiato rispetto a questo tipo di progettualità, perché l'anno scorso era stato proposto e realizzato diversamente all'interno delle scuole. Mentre sulla scuola, sull'istituto di Via dei Boschi, in particolare la scuola elementare di Via dei Boschi è stato fatto un progetto, un lavoro a livello di classe, l'indirizzo invece del Circolo Didattico era stato quello di andare a scegliere alcuni bambini problematici dalle singole classi.

Questo tipo di progettualità, con questo tipo di modalità di applicazione, si è rivelata in realtà non dico fallimentare però non ha portato ai risultati che si volevano raggiungere. Per cui collegialmente con le istituzioni scolastiche si è deciso di fare uno sforzo e andare a garantire, quanto meno a proporre una possibilità di adesione a questo progetto per tutte le classi del primo ciclo, in realtà 1^a, 2^a e 3^a elementare, oltre che ai cinque anni della scuola dell'infanzia, che.. la scuola secondaria, in particolare nelle classi del tempo prolungato.

Questo sicuramente non è un progetto che si esaurisce nell'educazione alla teatralità, cioè insegnare a recitare ai bambini, ha un'ambizione molto più alta che lavora fondamentalmente su quella che è la consapevolezza del sé.

Abbiamo proprio avuto la riprova in quelle classi che citavo prima, scusatemi, della primaria di Via dei Boschi, come effettivamente si è ottenuto il risultato voluto. Tutti quei bambini con delle problematiche, che possono essere relazionali, piuttosto che di disabilità, piuttosto che bambini inseriti in contesti familiari difficili, facendo questo percorso alla fine hanno assimilato tutta una serie di comportamenti corretti che poi hanno permesso alle insegnanti di lavorare in maniera più adeguata all'interno delle classi, riuscendo così a raggiungere quelli che erano gli obiettivi didattici.

Quindi non solo i singoli bambini più problematici riescono a vivere meglio quello che è il momento della scuola, ma proprio la classe intera trova giovamento da questo tipo di intervento.

Per cui la nostra decisione è stata di andare fortemente ad investire in questo senso, proprio perché è un intervento che fondamentalmente raccoglie quelli che sono i compiti assistenziali che l'ente locale ha. Noi non vogliamo andare ad intervenire in quelli che sono i

compiti didattici della scuola, mi riferisco per esempio all'inglese piuttosto che all'insegnamento della matematica, piuttosto che ad altri tipi di materie che sono prettamente didattiche, per cui spettano in tutto e per tutto a quelli che sono gli insegnanti e le istituzioni scolastiche. Noi abbiamo deciso di intervenire in questo senso proprio perché la competenza assistenziale, in particolare sui bambini frequentanti le nostre scuole, è in capo al Comune; per cui l'intervento va in questa direzione.

Per quel che riguarda l'educazione all'orientamento rimane la giornata di orientamento che viene fatta all'interno delle scuole secondarie di primo grado. Viene mantenuto anche il progetto di educazione alla solidarietà con "Adotta un nonno", che è un progetto che si svolge all'interno della Casa di Cura Lampugnani. Quest'anno verrà un pochino ridotto per esigenze degli stessi nonni che abitano la Casa di Cura.

Per quel che riguarda invece l'educazione alla cittadinanza sono mantenuti tutti i progetti dello scorso anno.

Sul Consiglio Comunale dei Ragazzi, così come citavo prima rispetto all'educazione alla teatralità, sono state rilevate alcune problematiche. La scelta sarà quella di rivedersi all'inizio dell'anno con il nuovo dirigente, quindi con tutto il collegio docenti riunito, in particolare ovviamente ci saranno i referenti del progetto, per cercare di capire quali correttivi mettere in piedi per poter superare le difficoltà e le criticità che sono state riscontrate.

Per quel che riguarda invece la visita ai luoghi storici di Nerviano viene mantenuto il progetto dell'anno scorso, se non integrato, rispetto a quella che sarà la visita al monastero, cercando di far conoscere ai bambini e ai ragazzi delle scuole medie quelle che sono state fondamentalmente le tre vocazioni di questo posto, per cui una prima vocazione religiosa, una seconda vocazione diciamo più civile dato che fino a non molti anni fa c'erano delle abitazioni, delle persone abitavano in questo posto; fino ad arrivare alla funzione amministrativa che ha al giorno d'oggi.

Viene inserito poi un ulteriore progetto che invece lo scorso anno non c'era, che è "Quand gh'era il pan giald", che è praticamente un progetto fatto in collaborazione con il Comitato 51, che è quel Comitato che aveva organizzato quella mostra di antichi, antichi, di arti e mestieri, piuttosto che si erano ricostituite alcune aree della casa. Mi viene in mente, c'era una sala, una camera da letto. Piuttosto che tutti quelli che

erano gli attrezzi di uso quotidiano che appunto erano in utilizzo qualche anno fa.

Questa è una richiesta che in realtà noi all'inizio non avevamo predisposto, su invito delle scuole abbiamo deciso di andare a prevedere una progettualità in questa direzione.

Viene mantenuto quello che è il "Camminando ricordando" in collaborazione con l'ANPI, per cui in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile ci sarà ovviamente tutto un progetto preliminare fatto di lezioni teoriche all'interno delle scuole, per poi prevedere in occasione più o meno del 25 Aprile un'uscita didattica solitamente presso il Museo della Resistenza. Per cui si unirà con la collaborazione del CAI di questi posti che si andranno a visitare una visita appunto pratica ai luoghi storici della Resistenza.

Infine, ultimo progetto, l'incontro con le bande musicali che già da anni si ripropone, in particolare in collaborazione con il Corpo Musicale Cittadino di Nerviano, e il Corpo Musicale Santa Cecilia per quel che riguarda le frazioni.

Questi sono i costi stimati, proprio perché vi dicevo prima ad oggi non abbiamo ancora l'adesione finale ai progetti. Per cui il totale che andremo a spendere laddove appunto tutte le scuole aderiranno al progetto sarà di 13.400 Euro, sempre con lo stesso criterio che citavo prima, ovviamente il grosso della cifra è destinato alla scuola primaria proprio perché il numero di utenti più alto, maggiore, è all'interno delle scuole primarie.

Prima si citava tutta una serie di interventi rispetto al garantire l'accesso e la frequenza. Il Comune di Nerviano in ottemperanza ad alcune leggi garantisce la fornitura di arredi e attrezzature alle scuole, così come quella che è la fornitura di materiale didattico per il funzionamento della scuola. Per cui l'acquisto banalmente di pennarelli, carta, piuttosto che registri, seppur dall'anno prossimo ci sarà il registro elettronico per cui noi andremo a garantire quella che sarà la possibilità di accedere tramite internet a questi registri elettronici. L'accesso quindi ad internet per il funzionamento delle segreterie ma anche ovviamente degli insegnanti laddove dovranno andare a compilare il registro elettronico. Banalmente anche con un trasferimento di fondi per garantire la pulizia degli ambienti, tutto ciò si farà con queste cifre.

Per cui 5.000 Euro, ovviamente poi il trasferimento sarà fatto ad un unico istituto, però saranno così divisi: 5.000 Euro per le scuole dell'infanzia, 14.000

per la scuola primaria, 5.500 per quella che è la scuola secondaria, per un totale di 24.500 Euro.

Verranno poi erogati 2.000 Euro per quel che riguarda invece la riparazione piuttosto che la fornitura delle attrezzature elettroniche delle segreterie. Per cui mi riferisco ai fax piuttosto che ai computer, piuttosto che alle fotocopiatrici.

Altro intervento che il Comune garantisce, sempre in ottemperanza in questo caso alla Legge 23 del 1996, è il trasferimento dei fondi rispetto a quello che è il garantire la manutenzione ordinaria degli immobili.

Noi siamo andati ad individuare una cifra, che ormai si è attestata negli ultimi anni, 500 Euro per ogni classe. L'anno prossimo essendoci un unico istituto comprensivo le classi che saranno presenti sul nostro territorio saranno 68, per cui trasferiremo all'istituto comprensivo 34.000 Euro per far fronte a tutte quelle che sono le manutenzioni ordinarie.

È una modalità che si è scelto ormai da anni di trasferire questi fondi proprio perché trasferendo direttamente i fondi alle istituzioni scolastiche si va a snellire quello che è il procedimento di segnalazione della problematica piuttosto che di scelta del fornitore. In questo modo si rende il tutto più efficiente ed efficace.

Per quel che riguarda invece tutti i servizi parascolastici sicuramente l'anno prossimo verranno mantenuti i servizi di refezione scolastica, trasporto scolastico, il pre e post scuola e i centri ricreativi estivi.

Tutti questi progetti, rispetto ai quali poi farò magari qualche precisazione in più, per l'accesso a tutti questi servizi, escluso il pre e post scuola, dall'anno prossimo abbiamo deciso di andare a modificare quella che è la soglia ISEE per accedere a questi servizi. Per cui fino a quest'anno la soglia ISEE massima vigente ISEE era 13.000, dall'anno prossimo la soglia massima sarà 16.000. Questo proprio per andare incontro effettivamente a una difficoltà contributiva da parte delle famiglie che è notevolmente aumentata.

Per cui tutti questi servizi, ad esclusione del pre e post scuola, avranno la possibilità di accedere a una soglia di esenzione è sbagliato, di rimodulazione della tariffa più alta rispetto a quella che era l'anno scorso.

Parallelamente alla soglia ISEE elevata, maggiorata, verrà mantenuto quello che è il quoziente familiare, cioè il quoziente familiare va ad aiutare, a favorire quelle che sono le famiglie numerose che vedranno la loro soglia ISEE maggiorata a 20.000 Euro.

Refezione scolastica, velocemente, l'appalto è affidato alla Sodexo dal 2011 fino al 2016. Anche per l'anno prossimo verranno mantenuti i menù regionali etnici. Verrà mantenuto il doppio menù sulla scuola secondaria proprio perché abbiamo rilevato che effettivamente è una scelta azzeccata rispetto a quella particolare fascia di età.

Verrà garantito il servizio con le stesse modalità, con le stesse tariffe e con le stesse agevolazioni anche sui centri estivi.

Sicuramente si cercherà di andare ad incrementare e a rafforzare quel lavoro che abbiamo già iniziato quest'anno con la Commissione Mensa. Già dall'anno prossimo all'interno della Commissione Mensa circa 3 o 4 mesi fa abbiamo fatto la modifica in Consiglio Comunale, si vedrà l'ingresso degli insegnanti all'interno di quella che è la composizione della Commissione Mensa; proprio perché nell'andare ad estendere quelli che sono i compiti della Commissione, non solo andare a verificare quella che è l'accettabilità dei pasti ma fare tutto un lavoro rispetto a quella che è l'educazione alimentare, abbiamo ritenuto l'ingresso degli insegnanti un passaggio fondamentale per rendere effettivamente efficienti questi tipi di interventi.

Sicuramente quest'anno con la collaborazione e il coinvolgimento di alcuni pediatri del territorio, in particolare di una pediatra, abbiamo proprio visto come la partecipazione da parte dei genitori rispetto a quelle che erano le proposte fatte in questa direzione sia notevolmente aumentata.

Per cui sicuramente cercheremo di perseguire, continuare a seguire questo tipo di attività e questa strada, proprio perché secondo noi è assolutamente essenziale.

Per quel che riguarda il trasporto scolastico anche l'anno prossimo verrà garantito alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, oltre che alla materna Villoresi. Già dall'anno scorso è attivo, è in essere il Regolamento per l'accesso al servizio. Abbiamo visto proprio da quest'anno come il fatto di poter applicare le direttive del Regolamento tutte quelle che erano le problematiche legate all'andare a prevedere una graduatoria di accesso sono state superate.

Da quest'anno ci sarà l'istituzione di una nuova fermata sulla frazione di Sant'Ilario proprio per cercare di sopperire all'eliminazione diciamo della sezione della scuola dell'infanzia di Sant'Ilario, che è in essere dallo scorso anno e che quest'anno è stata confermata. Per cui purtroppo alcuni genitori laddove non rientranti

nelle graduatorie di accesso alla scuola dell'infanzia di Sant'Ilario si vedranno costretti a portare i loro bambini alla scuola dell'infanzia di Via dei Boschi. Non potendo noi intervenire sulla composizione delle classi perché ovviamente è una competenza del tutto scolastica, abbiamo cercato di intervenire per quel che potevamo, cioè cercando di garantire un servizio che potesse, perdonatemi la ripetizione, garantire il servizio a quelle famiglie che non possono, che non hanno la possibilità di portare i bambini piuttosto che andarli a riprendere da Sant'Ilario al plesso di Via dei Boschi; perché banalmente alcuni bambini vanno alla scuola dell'infanzia accompagnati dai nonni, non tutti i nonni hanno la macchina, così come non tutti i nonni hanno la patente. Per cui noi siamo andati ad istituire una nuova fermata, abbiamo appena chiuso le iscrizioni ai servizi per cui vedremo se ci saranno state delle adesioni, se ci saranno delle adesioni.

Ovviamente viene garantita ed è in fase di espletamento appunto la gara per i servizi educativi, quella che è l'assistenza sugli scuolabus.

Pre e post scuola, viene sempre mantenuto il servizio, che si attiverà in tutti i plessi in cui si raggiungerà un numero minimo di 10 iscritti. Nello scorso anno sono stati attivati due servizi in tutte le scuole nelle quali erano stati attivati negli anni precedenti. In particolare già da Dicembre di quest'anno è stato attivato l'anticipo di apertura per quel che riguarda il pre scuola alle 7 e 30. È stata una fase sperimentale che è nata un po' da quelli che erano i rilevamenti delle customer che avevamo implementato lo scorso anno, per cui dal prossimo anno scolastico verrà garantito a tutti, cioè non verrà garantito a tutti, verrà garantita l'apertura alle 7 e 30 di questo servizio.

Centri ricreativi estivi, sempre garantiti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, per gli alunni tendenzialmente il numero più grosso va per i ragazzi e i bambini delle scuole primarie e secondarie. Un po' meno, ma perché c'è meno richiesta effettivamente, per i bambini della scuola dell'infanzia.

In quest'ambito viene garantita la presenza degli assistenti ad personam, che vengono garantiti durante il corso dell'anno scolastico, proprio perché il centro ricreativo viene vissuto come una continuazione di quello che è il momento della scuola. Ovviamente senza tutta la parte legata alla didattica, ma è corretto garantire a quei bambini che vedono l'assistenza di un educatore durante l'anno scolastico di poterlo garantire anche all'interno dei centri ricreativi; proprio perché molto

spesso è anche una questione di sicurezza rispetto agli altri ragazzi.

Da quest'anno, l'abbiamo già sperimentato positivamente, è in vigore il nuovo Regolamento che appunto sempre disciplina l'accesso a questo servizio. Ovviamente verrà attivato anche il prossimo anno.

Una bella parentesi invece rispetto a quelli che sono gli interventi di sostegno al disagio scolastico e alla disabilità. Proprio in questi giorni è in fase di attuazione quella che è la gara di tutti i servizi educativi, abbiamo appena affidato il servizio in concessione di Mondo Bambino, stanno per scadere le due gare di appalto del servizio nido e di tutti quelli che sono i servizi educativi.

Sicuramente ad oggi non sappiamo chi sarà il gestore di questi servizi il prossimo anno, di sicuro ci sarà il fatto che viene garantito il sostegno ad personam, l'educatore che fisicamente entra all'interno delle classi, che appunto accompagna questi bambini che hanno la certificazione 104.

Dal prossimo anno scolastico abbiamo deciso di incrementare il monte ore, proprio perché non era sufficiente dato che purtroppo il Ministero taglia sempre di più su quella che è la fornitura degli insegnanti di sostegno. Questi bambini sono sempre più problematici e riescono con estreme difficoltà a vivere tutto quello che è il monte ore scolastico, per cui le otto ore canoniche che ovviamente i bambini fanno all'interno delle scuole. Sicuramente per noi è prioritario questo tipo di intervento e abbiamo deciso di potenziarlo. Per cui dal prossimo anno scolastico ci saranno dieci ore in più alla settimana di questo servizio, per cui 350 ore settimanali, ovviamente per tutte le settimane dell'anno scolastico.

Per di più con il nuovo appalto sarà prevista la presenza di un assistente sociale dedicata a questi bambini frequentanti appunto le scuole, proprio perché è assolutamente indispensabile fare un lavoro di rete che accompagni i genitori di questi bambini, ma che contemporaneamente unisca attorno a un tavolo quella che è la componente scolastica, quella che è la componente della famiglia, quella che è la componente anche della neuropsichiatria. Per poter fare questo lavoro estremamente importante e anche individuale su questi bambini la presenza di questa assistente sociale è assolutamente rilevante. Da qui la decisione di inserire la figura di una persona, di una professionista dedicata.

Verrà mantenuto il servizio di mediazione linguistica. Qua abbiamo inserito circa venti ore settimanali perché poi si va a modificare rispetto a

quello che è il numero di bambini effettivamente di recente immigrazione che sarà presente all'interno delle scuole. Comunicazione che ci viene fatta tendenzialmente all'inizio dell'anno, per cui una volta che il dirigente ci farà la comunicazione andremo con loro a stabilire quella che sarà appunto la presenza dell'assistente, del mediatore culturale, dell'assistente alla comunicazione.

Per di più dal prossimo anno scolastico abbiamo deciso di inserire in quello che è il capitolato speciale d'appalto l'obbligo, passatemi il termine, di collaborare per questi educatori a dei progetti di integrazione, mi viene in mente la Settimana delle Culture piuttosto che tutta un'altra serie di interventi, che vengono fatti sia all'interno delle scuole che anche esternamente alle scuole.

Dal prossimo anno scolastico verrà poi reinserita quella che è la consulenza pedagogica. Qua c'è un refuso, nello scorso anno, in realtà quest'anno è stata garantita solo su quella che è la primissima infanzia e la prima infanzia, cioè le scuole materne. Dal prossimo anno scolastico la consulenza pedagogica verrà riestesa a tutti gli ordini di scuola, per cui anche alle scuole primarie e alle scuole secondarie di primo grado.

Questo perché abbiamo notato effettivamente durante l'assenza di questo ultimo anno scolastico come sia importantissima una figura di congiunzione sempre tra quello che è il mondo della scuola, le famiglie e le neuropsichiatrie, proprio perché l'esigenza da parte dei genitori di condividere in questo caso con i servizi sociali piuttosto che le scuole il proprio ruolo educativo purtroppo sta diventando sempre più forte.

Per cui una figura di questo senso, così come ovviamente si ripercuote su quello che è il modo di stare a scuola di questi bambini. Sicuramente abbiamo deciso di andare a inserire questo servizio, questa consulenza perché è importante.

Ovviamente fa tutto un servizio anche di monitoraggio rispetto ai bambini disabili, piuttosto che appartenenti a delle famiglie in particolare stato di disagio. Le pedagogiste lavoreranno anche per tutti quelli che sono i momenti del raccordo, per cui il passaggio nido - infanzia, infanzia - scuola primaria, scuola primaria - scuola secondaria di primo grado.

Ultimo intervento rispetto a queste attività è il CAG Non sono Giamburasca, che l'anno prossimo verrà riproposto sicuramente in tutta quella che è la modalità con cui è stato attuato in questi anni. Abbiamo deciso di incrementare anche questo servizio, per cui dal prossimo anno scolastico sarà prevista un'apertura serale riservata a quei ragazzi che ad oggi invece non avevano

più la possibilità di accedere al servizio; dato che questo servizio nella fascia pomeridiana è garantito ai soli ragazzi delle scuole medie. Abbiamo proprio visto come questi ragazzi una volta usciti dalle scuole medie in realtà si trovassero abbastanza disorientati e la richiesta sempre più forte era quella di poter riaccedere al centro, purtroppo non c'era la possibilità.

Questo è sicuramente un primo passo per continuare quel lavoro di prevenzione e di monitoraggio importantissimo che viene fatto all'interno di questo centro di aggregazione.

Per di più ovviamente anche sulla scia un po' di quelle che sono le continue richieste che vengono portate avanti dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, ma anche dalle insegnanti, si è deciso di riservare una delle aperture pomeridiane ai bambini della scuola elementare. Ovviamente i bambini una volta terminata la frequenza a scuola potranno accedere al servizio di Non sono Giamburrasca. In particolare ovviamente verrà riservato ai bambini più grandi, per cui ai bambini di 5^a elementare, proprio per garantire una continuità rispetto all'accesso al servizio, che inizia tendenzialmente con la 5^a elementare e potenzialmente termina tra la 2^a e la 3^a superiore.

La direzione in questo senso è: nonostante tutte le difficoltà che citavo prima, economiche, di incertezza e di mancanza di un interlocutore certo, la direzione è stata sicuramente quella di andare ad incrementare e potenziare tutti quei servizi che a nostro avviso sono prioritari sia nell'ambito della prevenzione che del monitoraggio di tutte quelle che sono le fasce più deboli della nostra comunità.

Infine quella che è la convenzione con la scuola paritaria Villoresi, è in corso di sottoscrizione, stiamo facendo proprio in quest'ultimo mese gli incontri con il C.d.A. della materna. Verrà rinnovata per il prossimo anno, con una convenzione che verrà sempre fatta annuale, il contributo che viene erogato alla materna. Un contributo che rispetto all'anno scorso sarà aumentato di 15.000 Euro, andando proprio a parlare e a confrontarci con la scuola materna abbiamo notato come questo incremento della quota del contributo che viene girato alle scuole sarà sufficiente, proprio perché la scuola contemporaneamente alla mancanza di alcune risorse da parte nostra ha previsto l'aumento delle rette. Per cui l'aumento della retta coniugata con l'incremento del nostro contributo è sufficiente per far stare in piedi il loro Bilancio.

Per cui questi 55.000 Euro sono sufficienti rispetto a quelle che sono le loro esigenze.

Per quel che riguarda la scuola Villoresi vengono garantiti tutti quei servizi che ho appena terminato di citare, per cui la presenza delle pedagogiste, la presenza degli operatori, degli educatori ad personam, proprio perché questi bambini una volta usciti dalla scuola Villoresi ovviamente frequenteranno le scuole statali come tutti gli altri. Per cui ci sembra giusto confermare tutte quelle attività di prevenzione e di monitoraggio che vengono riservate agli altri bambini.

Così come da quest'anno in realtà è una cosa che è già iniziata da qualche anno, però quest'anno si sta andando a rafforzare, si sta cercando di uniformare anche la proposta dei progetti integrativi alla didattica. Tutte quelle progettualità che vi ho illustrato prima, proprio perché questi bambini poi, mi ripeto, andranno a frequentare le scuole statali per cui è giusto che potenzialmente arrivino tutti con lo stesso bagaglio che andiamo a proporre ai bambini che andranno a frequentare le scuole statali.

Per quel che riguarda invece i contributi per il sostegno alle spese di istruzione viene garantita ovviamente la fornitura gratuita dei libri di testo della scuola primaria, che si aggira intorno ai 24/25.000 Euro all'anno. Così come tutta l'assistenza rispetto a quella che è la presentazione della domanda della Dote Scuola, che è un'erogazione che ovviamente però è in capo a Regione Lombardia.

In questa fase non è segnalato, così come non è segnalato negli obiettivi futuri che poi vi andrò ad illustrare, anche quest'anno non sono citati tutti quegli interventi legati alle borse di studio piuttosto che ai premi di studio.

Il percorso che sto cercando di fare, con alcuni l'ho già intrapreso ricevendo risposte negative, è quello di andare a trovare delle sponsorizzazioni. Per cui cito banche piuttosto che delle fondazioni che possano intervenire in questo senso e garantire appunto degli interventi legati al sostegno alla frequenza, che possono essere le borse di studio piuttosto che a quelli che sono i premi di studio, però erogati da enti esterni con risorse esterne a quelle dell'ente locale.

Obiettivi futuri, qui ho terminato, abbiamo intrapreso da quest'anno scolastico, intrapreso, un percorso assieme al Comune di Legnano, così come tutti i Comuni che afferiscono all'ambito del Piano di Zona del Legnanese, rispetto a quelle che sono le politiche scolastiche.

L'anno scorso all'interno del Piano era citato l'IREP, che invece è praticamente un Piano di Zona sempre delle politiche scolastiche che però gravita sul

Rhodense, in seguito a una valutazione, perché in questo senso era inserita nello scorso Piano scolastico che ha portato alla decisione di non aderire a questo Piano di Zona, si è intrapreso contemporaneamente a questo rifiuto, chiamiamolo così, un percorso con il Piano di Zona del Legnanese proprio rispetto alle politiche scolastiche.

Quest'anno a fatica si sta cercando di metterlo in piedi e soprattutto si è andato a riunire nel corso dell'anno quello che è il tavolo tecnico, che è formato ovviamente dai funzionari dei singoli Comuni degli Uffici Pubblica Istruzione.

Il tentativo è quello di andarsi a confrontare, così come avviene all'interno del Piano di Zona diciamo sociale, ovviamente con competenze diverse, andare un po' a uniformare certi interventi che vengono promossi effettivamente dal Piano di Zona, di andare a farli interfacciare con quelli che possono essere coloro che intervengono a questi finanziamenti piuttosto che attività, cioè le scuole.

Per cui il far collaborare, mettere insieme, unire queste due modalità che ad oggi invece sono slegate ha ovviamente l'obiettivo, la finalità di andare a rendere più efficaci e sempre efficienti alcuni interventi che vengono fatti a livello comunale, magari anche con il pensiero di rendere sovracomunali alcuni tipi di interventi, ovviamente con delle ricadute positive.

Obiettivo futuro è anche l'ISEE istantaneo o corrente, come lo si vuole chiamare, che è fondamentalmente una modalità che permette in determinate condizioni di perdita di lavoro piuttosto che di cassa integrazione, o mobilità, di abbattere immediatamente quella che è la tariffa fino a quel momento vigente, senza la necessità di un intervento e una valutazione più approfondita di quello che è il servizio sociale.

Ovviamente tutta questa parte verrà regolamentata da un Regolamento, e coloro che potranno aderire a questo tipo di iniziativa ovviamente dovranno avere dei requisiti che sono assolutamente oggettivi. Non ci sarà la possibilità della discrezione ma saranno delle condizioni assolutamente verificabili all'istante.

Ovviamente questo è un qualcosa su cui stiamo lavorando, la previsione è di riuscire a strutturarlo entro la fine dell'anno e di renderlo a regime poi dall'inizio del 2014.

Ultimo obiettivo è sicuramente di continuare rispetto alla strada intrapresa già dallo scorso anno rispetto a quello che è l'abbattimento della morosità dei servizi scolastici. Abbiamo fatto non una valutazione ma abbiamo estrapolato un dato numerico, abbiamo visto come

in realtà la morosità sia scesa, per cui si attesta tendenzialmente sul 4% rispetto a tutti quelli che sono i servizi parascolastici.

Sicuramente si è più che dimezzata quella che è la quota che poi noi mandiamo a ruolo, cioè che va nelle more di Equitalia o chi sarà il gestore.

Sicuramente vogliamo continuare ad intervenire in questo senso, proprio perché è giusto che chi ha la possibilità di pagare e non è in condizione di impoverimento piuttosto che in condizioni di difficoltà paghi i servizi per i quali fa richiesta.

Alla fine non so quanto si possa vedere dallo schermo, questo è uno specchietto rispetto a tutto il quadro economico delle uscite, sicuramente questo è un dato previsionale, il dato a consuntivo rispetto al prossimo anno scolastico ovviamente non l'abbiamo ancora. Il dato numerico dice che rispetto allo scorso anno scolastico il Bilancio di Previsione dice che per i servizi scolastici, per cui per quello che è il Piano per il Diritto allo Studio ci sono circa 100.000 Euro in più.

Per cui è sinonimo del fatto che abbiamo deciso di investire fortemente su questi servizi, di andarli a potenziare e di sostenere tutte quelle condizioni difficili che sono intervenute sia all'interno delle famiglie che anche all'interno delle istituzioni scolastiche.

Questo invece è il quadro delle entrate, che ovviamente sono stimate, a grandi linee sono in alcuni casi aumentate per dei singoli servizi, per altri invece si attestano così come erano state previste lo scorso anno.

Io credo di essere stata esaustiva di tutti gli interventi, laddove ovviamente ci fossero delle domande io sono qua apposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Carolina, credo abbia illustrato con estrema dovizia di particolari il progetto che per noi rappresenta una quota importante non solo della spesa corrente ma del Bilancio, del Bilancio inteso non solo in termini numerici ma anche in termini di servizi forniti alla collettività.

Chiedo se ci sono delle domande, alle quali risponderemo.

ASSESSORE RE DEPAOLINI MARIA CAROLINA

Credo che l'abbiano già preso tutti, comunque eventualmente se qualcuno volesse ci sono ancora delle copie stampate del Piano.

PRESIDENTE

Siccome mi pare di capire che non ci sono domande e fa caldo io direi che possiamo chiudere l'assemblea qui questa sera, ringraziando ancora voi per essere stati qui, l'appuntamento è per il 16 di Luglio quando ci sarà il Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano.

Grazie e buonasera.